



SCUOLA PRIMARIA SAN MANGO D'AQUINO

classe quinta

**anno scolastico
2010/2011**



2011 - l'Italia compie 150 anni
Tanti anni fa il territorio Italiano era diviso in molti regni e repubbliche, ciascuno con la propria amministrazione, la propria moneta, la propria lingua e le proprie tradizioni.

150 anni fa un gruppo di sognatori contribuì a creare la nostra Patria; le persone coinvolte furono molte, ma quattro spiccano su tutti:

Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Camillo Benso conte di Cavour, Vittorio Emanuele II di Savoia.

Dopo lotte sanguinose per unire il territorio, finalmente il 17 marzo 1861 vi fu la proclamazione ufficiale del Regno d'Italia e la città di Torino fu nominata capitale. Oggi la nostra nazione è



Nizza nel 1807 e morì a Caprera, un piccola isola della Sardegna, nel 1882.

Cercò sempre di aiutare chi combatteva per l'indipendenza e per questo si recò anche nell'America Meridionale.

Nel 1860 organizzò la **Spedizione del Mille** e conquistò i territori del **Regno delle Due Sicilie** che donò a Vittorio Emanuele II.

I volontari garibaldini partiti da Quarto erano poco più di mille, male armati, con le leggendarie "camicie rosse".

Con la sua impresa un altro grande passo era stato compiuto sulla via dell'Unità d'Italia.

Garibaldi dopo la conquista di Roma del 1870, si ritirò definitivamente nella sua isola di Caprera.



a Genova nel 1805,
morì a Pisa nel 1862.
Da giovane si iscrisse alla
Carboneria.
Accusato di cospirazione
fu arrestato e mandato in
esilio.
Fondò la **Giovane Italia**,
un' organizzazione che
aveva
l' obiettivo di rendere
**l' Italia UNA, LIBERA e
REPUBBLICANA**.
Ma le insurrezioni sempre
fallirono.
Repubblicano convinto,
Giuseppe Mazzini,
non vide mai
positivamente
l' unità d' Italia sotto una
monarchia.



Roma nel 1878.

Veniva chiamato "Re galantuomo", perché era un sovrano pratico e molto deciso e aveva un profondo senso dell' onore.

Partecipò attivamente alla seconda Guerra d' Indipendenza.

Nel 1860 si trovò ad avere un grande Regno che andava dal Piemonte alla Sicilia.

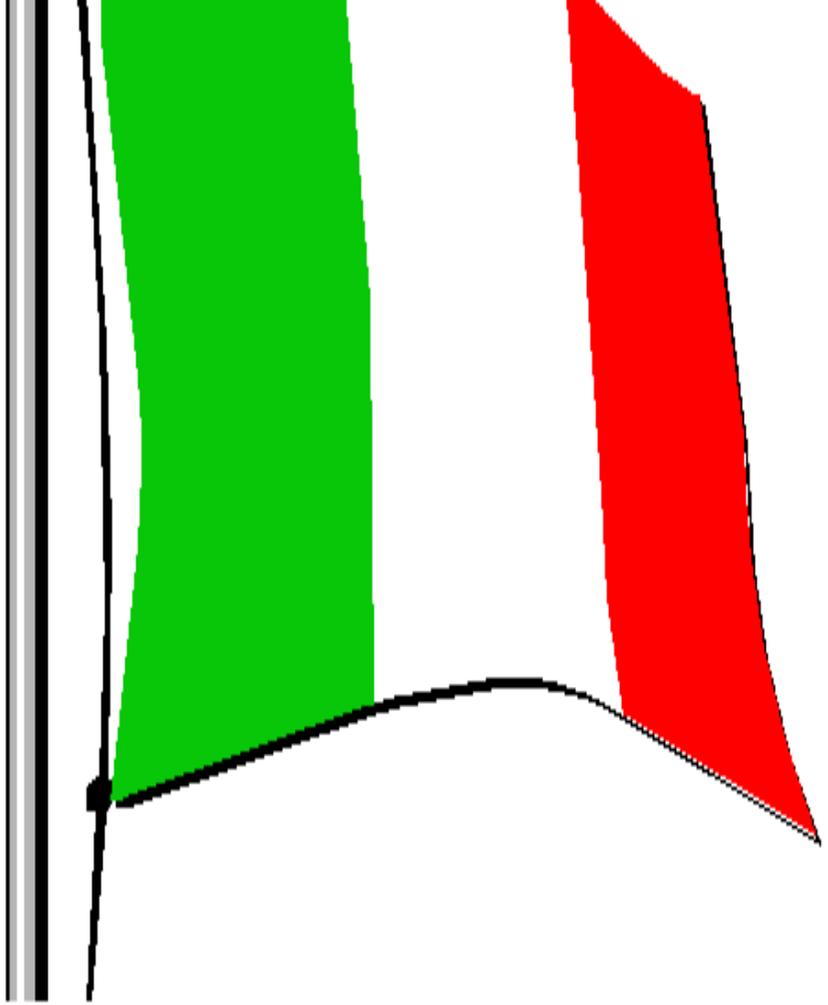
Nel 1861 venne proclamato **Re d' Italia** da un Parlamento Italiano.



Cavour nacque a Torino nel 1810 e vi morì nel 1861. Il suo nome completo è **Camillo Benso conte di Cavour**. Non era un combattente, ma un uomo politico che agiva a favore dell'espansione del Regno di Sardegna fino all'unità di tutta l'Italia. Fu il primo ministro del governo piemontese e cercò di tessere un serie di rapporti di collaborazione con alcuni Stati Europei. Modernizzò il Piemonte e la Lombardia con una geniale politica di rinnovamento.

L' Italia fu un regno
dal 1861 al 1946,
anno in cui,
il 2 giugno,
fu proclamata
la Repubblica.





Capitale, pur essendo questa città per il popolo italiano un importante riferimento culturale, storico e politico.

Nel 1870 un reparto di bersaglieri piemontesi prese a cannonate **Porta Pia**, vi aprì una breccia ed entrò a **Roma**.

Aveva così fine il Risorgimento iniziato nel 1848 e terminato nel 1870.

Nel 1871 **Roma divenne la Capitale**.

TUTTO IL NOSTRO PAESE ERA FINALMENTE
LIBERO E UNITO.



Questa è l'Italia
la nostra
Patria:
una
Repubblica
Democratica .



separata dal resto dell'Europa dalle Alpi. Nel territorio italiano, noi viviamo con la nostra famiglia, con i parenti e con gli amici e facciamo parte di una popolazione di milioni di persone che lavorano, studiano, si divertono e comunicano tra loro con la stessa lingua ed utilizzano la stessa moneta.

Prima di essere denominata Italia, la nostra penisola ha avuto altri nomi.

I Greci la chiamavano **Esperia**, cioè "terra del tramonto", perché si trovava ad Ovest, dalla parte dove tramonta il sole.

Un altro nome fu **Enotria**, cioè "terra del vino", per l'ottimo vino prodotto dalle uve del nostro territorio. Quando i Greci colonizzarono il Sud Italia, in Calabria abitavano i Vituli e Vitelia era la loro terra. Con il tempo la V scomparve e i greci trasformarono il nome in **Italia**.

Dalla Calabria il nome si estese poi a tutta la penisola.

L'Italia è oggi suddivisa in 20 regioni. Ogni regione ha il suo particolare dialetto che la distingue dalle altre e ognuna ha le sue bellezze, i suoi costumi e tradizioni, la sua storia.

L'Italia è dal 1 gennaio 1948 una **Repubblica Democratica Parlamentare**.

Il Capo dello Stato dal 1861 al 1946 è stato il **Re d' Italia**, dal 1948 ad oggi è il **Presidente della**



La lettura dell'emblema.

Le foglie di ulivo.

Rappresentano la volontà di pace del nostro paese. Da sempre l' ulivo è la pianta della pace.

Le foglie di quercia

Insieme all'ulivo la quercia è un tipico albero italiano. E' forte e resistente.

La ruota dentata d'acciaio

E' un simbolo del lavoro. Richiama il primo articolo della Costituzione.

La stella

E' uno dei simboli più antichi del nostro paese. Risale a quasi 5 secoli fa ed è il simbolo di progresso spirituale.



stabilisce all'articolo 12: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco, rosso, a tre bande verticali di uguali dimensioni."

Questa è quella che conosciamo oggi. Ma nel passato non è stata sempre così, perché allora non esisteva ancora l'Italia di oggi. Il 2 giugno 1946, con l'avvento della Repubblica, nasce il Tricolore, definito vessillo della Repubblica Italiana.

Il significato dei tre colori è:
Verde: il colore delle nostre pianure.

Bianco: la neve delle nostre cime.

Rosso: il sangue dei soldati caduti.